

IL RACCOLTO DELLE MELE IN GERMANIA

Il raccolto delle mele in Germania si presenta questo anno così scarso da far provvedere una maggior importazione del prodotto italiano.

Giova però tener presente che allo scarso raccolto (e qualitativamente cattivo) delle mele della Germania fanno riscontro due fatti compensatori. Anzitutto il raccolto buono ed abbondante delle mele da tavola del Tirolo. Poi il raccolto assai abbondante di pere nella Germania stessa.

Valori delle importazioni e delle esportazioni italiane durante i primi otto mesi dell'anno in corso

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica che le importazioni furono valutate nel suddetto periodo a 2 miliardi e 9 milioni e presentano un aumento di milioni 149,7 rispetto al corrispondente periodo del 1908.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: grano e altri cereali milioni 239,4; cotone greggio 188,6; carbon fossile 177; caldaie, macchine e loro parti 127,3; legname 94,4; seta tratta, greggia 68,2; lana e pelo 62,5; rottami di ferro e ghisa in pani 42,6; pelli crude 37; cavalli 32,3; semi 27,8; merluzzo 21,2; bozzoli 21; olii minerali 19; grassi 17,6; colori e vernici 17,6; pietre preziose 17; rame in pani 17,8; fosfati minerali 16,6; caffè 15,4; pasta di legno 12,4; tabacco in foglie 11,4; gomma elastica greggia 11,3; madreperla greggia 11,3; veicoli ferroviari 11,2; juta greggia 9,8.

È stata in aumento, rispetto ai primi otto mesi del 1908, l'importazione dei seguenti prodotti: grano per 104 milioni, bestiame bovino 21; carbon fossile 16,8; olio di cotone 15; legname da costruzione 13,7; cavalli 8; bozzoli 7; pietre preziose 7; rottami di ferro 6,6; semi 5,7; granturco giallo 5,6; seta tratta greggia 5; tessuti e manufatti di seta 4,7; pneumatiche per ruote di vetture 5,4; olio d'oliva 4; segala 3,8; lane sudice e lavate 3,7; pesci preparati 3,4.

Fu invece, in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: caldaie macchine e loro parti per milioni 45,4; cotone greggio

12,3; bastimenti 10; Solfato di rame 8; lavori in ferro e acciaio 8; veicoli ferroviari 8; rame in pani 6,3; lardo 4,2; apparecchi per riscaldare 3; concimi chimici e scorie Thomas 3; nitrato di sodio greggio 2,7; rotaie e traversino di ferro per ferrovie 2,7; fosfati minerali 2; tabacco in foglie 2.

Le esportazioni ascsero al valore di 1 miliardo e 167 milioni con un aumento di 63 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1908;

Segnarono aumenti all'esportazione: la seta tratta greggia per milioni 50,7; i tessuti di cotone semplici 16; la canapa greggia pettinata 10,4; le pelli crude 5; i vini e i vermouth 4,2; i filati di cotone 3; le pneumatiche per ruote di vetture 3; gli strumenti scientifici 2,8; il fieno 2,8; le frutta, i legumi, e gli ortaggi, preparati 2,8; le frutta fresche 2,5.

Figurano invece in diminuzione all'esportazione: l'olio di oliva per milioni 23,3; le uova di pollame 9; il citrato di calcio 4,4; i tessuti ed altri manufatti di seta 4; le farine e il semolino 3; il pollame 3; i prodotti vegetali non nominati 2,2; le vetture automobilistiche 2,2; lo zolfo 2; il legname 1,7; gli animali bovini 1,7.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 5,5 con una diminuzione di milioni 2, mentre l'esportazione fu di milioni 43,5, con un aumento di 33,5 milioni rispetto ai primi otto mesi del 1908.

Comunicazioni

Avvertimenti agli esportatori italiani in Costantinopoli. Vari negozianti ottomani in Costantinopoli erano accomodati da personaggi della Corte del deposedo sultano, dei quali, in seguito agli ultimi avvenimenti politici in quell'impero, molti sono fuggiti od in arresto. È perciò consigliabile, riferisce il nostro addetto commerciale a Costantinopoli, agli esportatori italiani di assumere informazioni dei loro clienti in quella piazza prima di concludere nuovi affari.

Consigli ai nostri esportatori di cuoio. — A Damasco si è costituita « Società anonyme des cordonniers de Damasco » con un capitale sociale di 3000 azioni del valore di lire turchesche 2 ciascuna, ossia di 46 franchi circa.

Due mila di queste azioni sono già state sottoscritte.

Questa società ha riunito tutta la corporazione dei calzolari della città all'infuori dei quali non comprende che pochi azionisti.

Essa è una vera società cooperativa, la quale ha per scopo principale di acquistare la materia prima al massimo buon mercato possibile, entrando in rapporti diretti coi produttori.

La società si è costituita per la durata di 20 anni.

Data l'indole e lo scopo della Società, tutto fa ritenere che farà eccellenti affari. È quindi consigliabili ai nostri produttori di entrare in rapporto con essa, quando le condizioni di pagamento ed i prezzi siano reputati opportuni.

Grande ricerca di carta in Serbia. — Le interrotte relazioni commerciali tra l'Impero austro-ungarico ed il Regno di Serbia obbligano i commercianti di questo Stato a rivolgersi ad altre piazze per i prodotti dei quali abbisognano. Sarebbe perciò opportuno che i nostri industriali procurassero di mettersi in relazione coi mercati serbi specialmente per quelli articoli per i quali non vi è da temere la concorrenza di prodotti con gli altri stati.

Uno degli articoli dei quali la Serbia sente maggior bisogno è la carta e particolarmente quella da stampa, della quale essa consuma oltre 2 milioni di chilogrammi all'anno.

D'altra parte è ben noto come i negozianti serbi sogliano far onore ai loro impegni ed è quindi consigliabile ai nostri esportatori di non lasciarsi sfuggire simile occasione.

Agevolazioni di tariffa ferroviaria serba ai commercianti italiani. — Il governo di Serbia ha concesso una riduzione del 75 0/0 sulle ferrovie del regno di Serbia a tutti i commercianti d'Italia i quali si presenteranno alla Direzione dello Ferrovie suddette muniti di una carta di legittimazione rilasciata dalle Camere di Commercio Italiane del Distretto cui appartengono, oppure dai Consoli di Serbia in Italia.

Notizie sul commercio Italo Serbo. — Il Cav. Dott. Giovanni Amadori Virgilis, delegato commerciale italiano a Salonico ha redatto dei rapporti sulle esportazioni dei bovini serbi per l'Italia, e sulle condizioni generali del commercio italiano in Serbia, i quali rapporti sono stati stampati a cura dell'ufficio informazioni commerciali presso il Ministero dell'Agricoltura e diramati con comunicazioni 67 e 68.

Per prenderne visione rivolgersi alla Camera di Commercio.

Avvertimenti per l'esportazione dei vini in Germania. — Presso questa Camera trovasi a disposizione degli interessati la comunicazione N. 69 dell'Ufficio informazioni Comunali del Ministero di Agricoltura contenente il rapporto del Cav. Prof. A. I. Labriola, Delegato Commerciale Italiano a Berlino con cui si danno istruzioni ed avvertimenti per l'esportazione dei nostri vini in Germania.

Articoli di facile scambio fra l'Italia ed i Vilayet di Janina e di Monastir in Turchia. — Dall'Italia, e più particolarmente dalle Puglie, si potrebbero esportare con vantaggio nei Vilayet di Janina e di Monastir alcool, fiammiferi di legno, vini, farine di grano, paste alimentari, saponi comuni bianchi preparati all'uso greco, tessuti di cotone, laterizi (mattoni, tegole, ecc.) e cementi.

L'Italia potrebbe importare dal Vilayet di Janina: olio d'olivo, olive salate, formaggio pecorino, pelli di montone e di capra, uova, pollame, bestiame equino: da quello di monastir, oppio, semi di papavero, tabacco e stracci di cotone e di lana.

I prezzi s'intendono convenuti per la resa della merce *fob* Salonico, o *fob* Livorno, Genova, Ancona, Napoli ecc.

Il sistema di pagamento su quei mercati è per contanti contro documenti collo sconto del 3 e 5 per cento, o netto a quattro mesi data contro fattura, o con apertura di credito presso una Banca, anche prima della spedizione delle merci.

Le Banche che lavorano su quelle piazze sono: la Imperiale Ottomana, quella d'Oriente e più di tutte quella Salonico.

Gli scambi potrebbero avvenire regolarmente ad essere facilitati col valersi dei vapori della Società puglia, linea C., che salpano ogni giovedì da Bari e da Brindisi per l'Epiro.

Occorre poi tener presente che i commercianti di quei paesi non conoscono lingue straniere e perciò, difficilmente entrano in rapporti con produttori esteri.

Per conseguenza, volendo avviare affari in quei Vilayet, conviene nominare degli agenti, ciò che, del resto si fa ovunque in Turchia.

Avv. OLINDO BARGOSS, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 15 AL 30 SETTEMBRE 1909
(merce franca in stazione)

Cereali e derivati		
Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 29,— a L. 29,50	
» estero . . .	» —, — » —, —	
Farina . . .	» 29,— » 29,50	
Fiore . . .	» 37,50 » 38,85	
Crusca . . .	» 18,50 » 19,—	
Pane comune . . .	» 35,— » 38,—	
Pasta da minestra . . .	» 40,— » 55,—	
Granturco nostrano . . .	» 21,20 » 21,75	
» estero . . .	» 19,— » 19,50	
Risone . . .	» 27,25 » 28,—	
Riso lavorato . . .	» 41,50 » 50,—	
Orzolo . . .	» 25,60 » 21,10	
Orzo da caffè . . .	» 37,50 » 38,—	
Segala . . .	» —,— » —,—	
Avena nostrana . . .	» 19,50 » 22,25	
» napoletana . . .	» —,— » —,—	
Legumi		
Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. 25,— a L. 25,60	
» colorati . . .	» 21,50 » 22,25	
Cece bianco . . .	» —,— » —,—	
» rosso . . .	» —,— » —,—	
Lenticchie . . .	» —,— » —,—	
Fave . . .	» 21,— » 23,50	
Milio . . .	» 31,50 » 32,—	
Panico . . .	» 39,— » 40,—	
Melica . . .	» 15,— » 15,50	
Lupini . . .	» —,— » —,—	
Cicerchia . . .	» 24,— » 25,—	
Coriandoli . . .	» 29,— » 30,—	
Veccia . . .	» 26,— » 28,—	
Semi		
Trifoglio . . .	al Q.le da L. 120,— a L. 130,—	
Lupinella nostrana . . .	» 115,— » 120,—	
» estera . . .	» 70,— » 80,—	
Medica . . .	» 130,— » 150,—	
Sulla . . .	» 240,— » 260,—	
Fieno greco . . .	» 26,— » 26,50	
Canapa da semenza . . .	» —,— » —,—	
Seme di lino . . .	» 39,— » 40,—	
Semi di zucca . . .	» 62,— » 65,—	
Anici nostrani . . .	» 125,— » 126,—	
Foraggi		
Fieno . . .	al Q.le da L. 8,15 a L. 9,90	
Paglia di grano . . .	» 4,20 » 5,—	
» di riso . . .	» —,— » —,—	
Vini		
Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—	
» bianco . . .	» 10,— » 10,—	
» meridionale . . .	» —,— » —,—	
Frutta		
Mele fresche . . .	al Q.le da L. 5,— a L. 15,—	
Agrumi . . .	al mille » 18,— » 20,—	
Fichi secchi . . .	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche . . .	» —,— » —,—	
» secche . . .	» —,— » —,—	
Farina di castagno . . .	» —,— » —,—	
Carubba . . .	» —,— » —,—	
Amandorle vestite . . .	» 42,— » 43,—	
Amandorle senza guscio . . .	» 230,— » 235,—	

Noci . . .	al Q.le da L. 40,— a L. 45,—	
Pomodori . . .	» 6,— » 8,—	
Conserva . . .	al Kg. » —,— » —,—	
Patate . . .	al Q.le » 6,— » 9,—	
Trifolia bianca . . .	al Kg. » 9,— » 10,—	
» nera . . .	» —,— » —,—	
Latticini		
Latte . . .	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro . . .	al Kg. » 2,35 » 2,45	
Formaggio nostrano fresco . . .	» 1,80 » 1,90	
» » secco . . .	» 2,20 » 2,40	
» parmigiano . . .	» 2,50 » 3,30	
Mental Svizzero . . .	» 2,20 » 2,25	
» Nazion. (staz. part.) . . .	» 1,95 » 2,—	
Carni		
Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 1,80 a L. 2,20	
» morto . . .	» —,— » —,—	
Colombi . . .	al paio » 1,50 » 1,60	
Ova . . .	al mille » 92,— » 95,—	
Bovi . . .	al Q.le » 160,— » 180,—	
Vacche . . .	» 150,— » 170,—	
Vitelli di latte . . .	» 90,— » 100,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» 112,— » 116,—	
» oltre i 200 Kg. . .	» 116,— » 117,—	
» peso morto . . .	» 140,— » —,—	
Lardo . . .	» 180,— » 190,—	
Salumi		
Baccalà . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe . . .	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» 32,— » 70,—	
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » 2,30 » 2,50	
Coloniali		
Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 135,— a L. 145,—	
Caffè Moca . . .	» 350,— » 380,—	
» Portorico . . .	» 300,— » 310,—	
» Sandomingo . . .	» 260,— » 270,—	
» Santos . . .	» 260,— » 265,—	
Miele		
Miele torchiato . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato . . .	» —,— » —,—	
Cera vergine . . .	» —,— » —,—	
Oli, petroli, candele ecc.		
Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 145,— a L. 220,—	
» di lino . . .	» 90,— » 95,—	
Petrolio per cassa . . .	» 11,50 » 15,50	
Candele stear. . .	» 110,— » 115,—	
Saponi da bucato . . .	» 30,— » 70,—	
Combustibili		
Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 3,80 a L. 4,—	
» in fascine . . .	» 3,80 » 4,—	
Carbone di legna . . .	» 11,50 » 12,25	
» minerale . . .	» 3,80 » 4,10	
Coke . . .	» 5,20 » 5,35	
Seta e Canapa		
Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato . . .	» —,— » —,—	
Canapa greggia . . .	al Q.le » 72,— » 85,—	
Lino . . .	» —,— » —,—	

Anno IX. — N. 19

15 Ottobre 1909

Conto Corrente colla Posta

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	INSERZIONI
Anno (anticipato) L. 1,00	Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.
Semestre id. » 0,50	
Un numero separato Cent. 05	
Arretrato » 10	

Il sicuro trionfo della MOSTRA di TORINO 1911

Durante il recente passaggio per Torino dei giornalisti inglesi visitanti l'alta Italia furono inaugurati -- nel parco del Valentino e nei vasti cantieri dove già ferve l'opera di costruzione delle grandi gallerie dell'Esposizione internazionale del 1911 -- i lavori della Sezione britannica.

L'inaugurazione fu accompagnata da una modesta e pur simpatica cerimonia, e produsse un'eccellente impressione nei rappresentanti la stampa inglese, nostri ospiti. Se ne ha una prova eloquente ora che i più importanti e autorevoli periodici britannici pubblicano i resoconti de' loro redattori, con giudizi entusiastici intorno alle regioni italiane che visitarono, ai progressi nostri, a Torino e alla sua Esposizione. È oramai certo che l'Inghilterra figurerà largamente alla Mostra del 1911 e che da quel paese amico e ricchissimo verranno in gran numero i visitatori.

La Commissione Esecutiva, intanto, non dorme sulla sicurezza del trionfo della propria intrapresa, e provvede con instancabile zelo ad ideare fin d'ora festeggiamenti ed attrattive, ad organizzare nuovi Concorsi e Congressi.

Così nel maggio 1911, nel periodo delle fe-

ste inaugurali dell'Esposizione, avranno luogo in Torino un Concorso e un Torneo internazionali di ginnastica per i quali si riuniranno qui le migliori squadre ginnastiche del mondo civile. Sperasi che si terrà pure in quell'anno a Torino un Congresso internazionale di fotografia.

Un'originale attrattiva della Mostra sarà il « Palazzo della moda e della donna », in cui si presenteranno le industrie dell'abbigliamento, non in una fredda e volgare esibizione di abiti, bensì in una serie interessantissima di scene artistiche della vita mondana e domestica, in cui si riprodurranno un *mect* di caccia, una festa da ballo, un corteo di nozze, un *thè* in un salone, una spiaggia balneare, un *pesage* di corse, un angolo di *patinoire*, ecc., ecc., con le figure in grandezza naturale e gli abbigliamenti, le *toilettes*, le uniformi, i costumi appropriati a ciascun quadro.

Per finire con alcune cifre eloquenti, è noto che già furono appaltati tanti lavori per circa tre milioni e mezzo e per 150 mila metri quadrati di gallerie, e che oltre 800 operai già sono occupati nel parco del Valentino e sulla destra sponda del Po nei lavori dell'Esposizione.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.